

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI ROMA

ISTITUITO AI SENSI DELLA LEGGE 24 - 6 - 1923 N. 1395

VERBALE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI ROMA

DEL 07.05.2018

ESTRATTO

In data 7 maggio 2018, alle ore 17,00, si è riunito presso la sede dell'Ordine, in Piazza della Repubblica 59, il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri.

Alle ore 17.30 sono presenti n. 11 Consiglieri. La seduta risulta valida

Aprire la seduta il Presidente

Verbalizza il Consigliere Ing. Filippo Cascone

OMISSIS

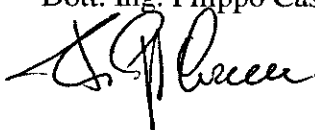
8) Approvazione regolamento indennità consiglio di disciplina – relatore Ing. Cappiello

Il Consiglio, vista la necessità di regolamentare le modalità di erogazione delle indennità in favore dei componenti del Consiglio di disciplina, unanime delibera di approvare il “Regolamento per le modalità di erogazione delle indennità ai componenti del Consiglio di disciplina” di cui all'allegato, predisposto dal Consulente legale dell'Ordine.

OMISSIS

Alle ore 20.15 la seduta si chiude, dato atto che di quanto verbalizzato a ciascun punto all'ordine del giorno ne è stata data lettura ai Consiglieri al momento presenti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Dott. Ing. Filippo Cascone



IL PRESIDENTE
Dott. Ing. Carla Cappiello



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI ROMA

ISTITUITO AI SENSI DELLA LEGGE 24 - 6 - 1923 N. 1395

REGOLAMENTO PER LE MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE INDENNITÀ AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI DISCIPLINA

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

1. Il presente documento ha ad oggetto la regolamentazione delle modalità di erogazione delle indennità per i componenti del Consiglio di disciplina per l'esercizio delle funzioni ad essi attribuite.

Art. 2 – Indennità a favore dei componenti del Consiglio di disciplina.

1. Le indennità corrisposte in favore dei componenti del Consiglio di disciplina, per l'esercizio e le funzioni ad essi attribuite, sono poste a carico del bilancio dell'Ordine Territoriale, nel rispetto dei relativi vincoli di spesa.

2. È riconosciuta a ciascun Consigliere del Consiglio di disciplina un'indennità di funzione forfettaria pari ad € 15,00 per la partecipazione ad ogni seduta, fino ad un massimo mensile di € 45,00 corrispondenti alla partecipazione a tre sedute. Per eventuali partecipazioni di ciascun componente ad ulteriori sedute, durante l'arco mensile, il Consigliere non avrà diritto ad ulteriori somme a titolo di indennità di funzione.

3. È altresì riconosciuta a ciascun Consigliere del Consiglio di disciplina, facente parte del collegio che decide sulla singola vertenza, un'indennità suppletiva e/o premiante nei seguenti casi:

- € 10,00 per la chiusura di ogni procedimento per morosità dell'iscritto che si concluda con l'irrogazione della sanzione (sospensione e/o altro) o con il recupero effettivo del credito, debitamente comprovato;*
- € 5,00 per la chiusura e definizione, con provvedimento espresso, di ogni altro procedimento disciplinare diverso da quelli per morosità.*

4. E' escluso il riconoscimento di altre somme per i Consiglieri a titolo di indennità, rimborso o a qualsivoglia ulteriore titolo.

Art. 3 – Modalità e termini per l'erogazione delle indennità di cui all'art. 2.

1. La contabilizzazione delle indennità di cui all'art. 2 avverrà dietro presentazione di idonea documentazione¹ che, una volta proposta dal Presidente del Consiglio di disciplina, verrà sottoposta al Consiglio dell'Ordine.

¹ A titolo esemplificativo: attestazione o relazione del Presidente del Consiglio di disciplina in merito ai procedimenti definiti ed opportunamente individuati.



(Delibera n. 1/2018)

2. L'Ordine provvederà a contabilizzare tutte le indennità maturate nel relativo capitolo di bilancio.
3. La liquidazione effettiva delle indennità maturate verrà erogata trimestralmente a seguito di presentazione di idoneo documento fiscale da parte di ciascun Consigliere del Consiglio di disciplina.

Art. 4 – Autorizzazione per i consiglieri del Consiglio di disciplina, dipendenti pubblici.

1. ai fini della corresponsione dell'indennità è fatto obbligo ai Consiglieri che rivestono il ruolo di dipendente pubblico, di produrre ai sensi dell'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001 specifica autorizzazione da parte dell'Amministrazione di competenza per l'esercizio delle relative funzioni nell'ambito del Consiglio di Disciplina².

Art. 5 - Norme finali

1. Il presente Regolamento entra in vigore nel primo giorno del mese successivo alla data della sua approvazione ed è efficace per le funzioni esercitate per tutte le vertenze la cui decisione interviene successivamente alla data di entrata in vigore.
2. Il Consiglio dell'Ordine trasmette il presente testo al Consiglio di Disciplina.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Dott. Ing. Filippo Cascone



IL PRESIDENTE

Dott. Ing. Carla Capiello



² In caso di dipendenti di Enti, Aziende e/o società pubbliche non soggetti al d.lgs. n. 165 del 2001, è obbligo di tali dipendenti produrre, nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti e dai contratti collettivi nazionali, autorizzazione e/o documentazione equipollente rilasciata dall'Ente di appartenenza.